

Trentino 9 agosto 2006

## SANITA'

### *Urologia, anti-ictus e chirurgia vascolare*

La Vallagarina chiede servizi precisi che passano per un potenziamento dell'ospedale di Rovereto. A dx, Alfio Traverso



## «Ma le priorità sono altre»

*Anche il sindacalista Traverso (Uil) incalza Andreolli*

**ROVERETO.** Un'altra voce a favore del Comitato di distretto della Vallagarina, che qualche giorno fa aveva elaborato un pacchetto di proposte che presto sarà sottoposto all'attenzione dell'assessore provinciale alla sanità Remo Andreolli, e nel quale si individuavano le criticità dell'ospedale roveretano: dove e come intervenire. Ma che, stando alle prime risposte da parte dell'assessorato stesso, non sembra essere perfettamente in linea con le priorità individuate a Trento. Anche se ieri lo stesso Andreolli ci ha ribadito che il tavolo di lavoro comune tra assessorato e comitati di distretto è aperto, e c'è l'apertura e la disponibilità ad aprire alle esigenze locali. La voce pro Comitato è di Alfio Traverso, sindacalista Uil: «Quella del Comitato è un pacchetto di proposte organico e complesso, che ci sentiamo di sottoscrivere in toto. E si tratta di un pacchetto improrogabile, che contiene i servizi minimi di assistenza, necessari al territorio. In particolare, i servizi segnalati dal Comitato sono certamente quelli che necessitano di intervento rapido. Oggi, ad esempio, Rovereto non ha

un servizio complesso di urologia. Ci sono degli urologi che passano a Rovereto un paio di giorni a settimana: ed è assolutamente insufficiente rispetto alla domanda. Stessa cosa diciasi per chirurgia vascolare, che non è coperta per tutto l'arco delle 24 ore. Significa che per interventi notturni, si rende necessario il trasferimento a Trento, con un rischio non indifferente per gli utenti. E inoltre indispensabile l'apertura di un'unità anti - ictus alla neurologia. Si tratta di una patologia in costante incremento, che è necessario curare in tempi ristretti, affinché l'intervento sia efficace. Senza dimenticare il servizio di odontoiatria, dal quale oggi è praticamente esclusa la maggioranza della popolazione. Altro capitolo è la radiodiagnostica. Viene potenziata la telemedicina? Sono cinque anni che lo si promette. Considerate infine le liste d'attesa, bibliche, l'acquisto di una nuova risonanza è ormai indispensabile. Sono servizi indispensabili. Si tratta di corroborare risorse umane e aggiornare la strumentazione. Altrimenti, si rischia di giocare con la sicurezza degli utenti».